

LA CICALA zaratina

periodico d'informazione
della Comunità degli italiani di Zara

Zadarski CVRČAK

informativni časopis Zajednice Talijana Zadar

maggio 2011, svibanj 2010.

Celebrazione Unità d'Italia

L'Unità d'Italia in 10 film ... e non solo



Proslava ujedinjenja Italije

ujedinjenje Italije u 10 filmova ... i to nije sve



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia



Celebrazione Unità d'Italia ♦ Proslava ujedinjena Italije

Programma Program

17 marzo 2011

Comunità degli Italiani di Zara

Presentazione della rassegna cinematografica "10 film per raccontare il rinascimento e l'Unità d'Italia"

Relatore: prof.ssa Rina Villani

Cenni su Fogazzaro

autore del romanzo - Piccolo mondo antico -

Relatore: Karmen Bevanda, studentessa

Dante Alighieri

Mostra di una collezione di cartoline su Giuseppe Garibaldi, per gentile concessione del prof. Gastone Coen

Cenni sulla vita di Garibaldi.

Relatore: prof.ssa Andrea Bevanda

Nella sede della Comunità, a partire dal 25 marzo ogni venerdì alle 17.00 verranno proiettati i film della rassegna

Nella sede della Dante Alighieri verranno presentate alcune canzoni di cantautori italiani con tema dedicato all'Italia in collaborazione con la Facoltà di Italiano e la prof.ssa Giuseppina Corropolesse, in data da concordare

17 ožujka 2011

Zajednica talijana Zadra

Prezentacija dodjele kinematografije "10 filmova za prepričati preporod i ujedinjenje Italije

Izvijestitelj: prof. Rina Villani

Natuknice na temu Fogazzara

Autor romana - Piccolo mondo antico

Izvijestitelj: Karmen Bevanda, studentica

Dante Alighieri

Izložba kolekcije razglednica Giuseppe Garibaldi, od ljubazne concessione Gasonea Coena

Natuknice o životu Garibaldi

Izvijestitelj: prof. Andrea Bevanda

U kući zajednice, početkom 25. Ožujka svakog petka u 17.00 sati bit će projektirani filmovi.

Ukući Dante Alighieri bit će predstavljeno nekoliko pjesama talijanskih kantautora sa temom posvećenoj Italiji u suradnji sa sveučilištem u Italiji i prof. Giuseppa Corropolesse, datom još treba biti dogovoren.



Conviviale dopo la celebrazione dei 150 anni per l'Unità d'Italia



In prima fila i rappresentanti del comune e delle contee di Zara



Intrattenimento in Comunità, presenti anche molti giovani



La studentessa Carmen Bevanda in una relazione su Fogazzaro



Presentazione della rassegna cinematografica che si svolgerà nell'arco di 3 mesi



Visita alla Dante Alighieri per la mostra su Garibaldi dove la presidente Andrea Bevanda ha fatto un cenno sulla vita dell'eroe

L'Unità d'Italia in 10 film

Ujedinjenje Italije u 10 filmova

Il cinema italiano inizia a raccontare l'unità d'Italia quando è ancora muto, nel 1905, con **La presa di Roma** di Filoteo Alberini. La lista per ricordare tutti i film che hanno trattato il Risorgimento è lunga. Tra i più importanti se ne contano almeno una trentina.

Sapendo di far torto a molti, abbiamo pensato di parlare del Risorgimento in 10 visioni con una particolare selezione che racconti una storiografia spesso controversa, poiché si sovrappongono il romanticismo dei suoi piccoli e grandi eroi (come dei suoi anteroi) e l'illuminismo dei suoi protagonisti politici.

La Nostra storia inizia nel 1816 con **Allonsanfán** (1974) dei fratelli Taviani. Siamo all'indomani della sconfitta di Napoleone (1815). Il film riecheggia le vicende storiche del primo Risorgimento, il segno di un'epoca che cambia nonostante i tentativi della Restaurazione di recuperare un mondo ormai tramontato, presagendo, nella drammatica parte finale del film, la spedizione dei Mille, che si avrà di lì a 46 anni. **Nell'anno del Signore**, di L. Magni (1969), è un film ironico, incentrato sul fermento politico e culturale che preparerà il vero Risorgimento italiano. La vicenda dei tentativi di sovversione della carboneria romana si intreccia all'invenzione di piccole storie personali e del misterioso Pasquino, che con le sue satire anonime sintetizza il malcontento popolare nei confronti del regno papale. **Le cinque giornate di Milano** (2004) di C. Lizzani, film per la tv, è la cronaca romanzata dell'insurrezione del popolo milanese, che nel 1848 alzò le barricate contro gli oppressori austriaci. Il film di Lizzani mostra le eccitazioni, le paure, le posizioni dei ceti della Milano ottocentesca in rapporto ai personaggi peculiari dell'Impero, fino allo scontro frontale. **In Piccolo Mondo Antico** (M. Soldati, 1941) è la Storia che si introduce nelle vicende personali dei protagonisti. I drammi e le sofferenze di un nobile della Valsolda, Franco, diseredato per un matrimonio invisibile alla famiglia, si volgono a favore della lotta contro l'invasore austriaco. La vicenda si snoda dal 1850 al 1859, quando il protagonista, infine, si arruola nell'esercito piemontese alleato con la Francia di Napoleone III, che si appresta a scatenare la guerra contro l'Austria (sarà la seconda guerra di indipendenza).

1860. I mille di Garibaldi è il film che Blasetti realizza nel 1934. Anche se verrà esibito all'occhiello dal regime di Mussolini, come esemplare sintesi di arte e ideologia, racconta l'epopea garibaldina con toni distanti dalla retorica del ventennio fascista, esplorando di certo in anticipo le formule e i temi del Neorealismo (l'uso di attori

non professionisti, del dialetto, e la scoperta del paesaggio).

Di recente realizzazione è **I Vicerè** di R. Faenza (2007). Al centro della narrazione, c'è la famiglia siciliana Uzeda, discendente del vicerè di Spagna, con gli intrighi, le bassezze di una dinastia vicina alla fine, e che diviene l'emblema del difficile passaggio all'Italia unita. Ma ancor più del film di Faenza sono i due capolavori viscontiani a renderci l'idea della fine non solo di due imperi, quello borbonico ne **Il Gattopardo** (1963) e quello austro-ungarico in **Senso** (1954), ma di un intero mondo con principi, regole e costumi che con l'antica grandezza mantiene ormai solo un flebile e stanco legaccio. Ne **Il Gattopardo**, l'arrivo di Garibaldi in Sicilia perde subito il significato della "liberazione" e del cammino verso l'unificazione dell'Italia e, nel "tutto deve cambiare perché nulla cambi" di Tancredi e nella conversazione tra il Principe e il delegato torinese c'è la visione meno romantica e più cinica del processo di unificazione italiana.

In **Senso** la narrazione dell'amore tra la contessa Livia Serpieri - italiana nella terra austriaca di Venezia - e il tenente austriaco Franz Mahler ha per sfondo la battaglia di Custoza (1866), ultima sconfitta dei rivoltosi italiani contro l'Impero di Francesco Giuseppe.

Un'altra opera dei fratelli Taviani, **San Michele aveva un gallo** (1972), conclude l'arco storico della rassegna. Ambientato nel 1870, il film è una riflessione sulla trasformazione degli ideali che avevano ispirato il processo di unificazione. Nel personaggio dell'anarchico internazionalista che tenta di provocare un'insurrezione si incarna la crisi irreversibile del movimento anarchico italiano.

E', infine, affidato a Roberto Rossellini e al suo **Viva l'Italia** la chiusura della nostra rassegna. L'opera venne realizzata nel 1961 per celebrare i 100 anni dalla spedizione dei Mille. Essa ricostruisce in chiave antierica e rigorosamente oggettiva gli avvenimenti che contribuirono ad unificare l'Italia. Rossellini bandisce la mitizzazione della retorica ufficiale del Risorgimento e restituisce la dimensione psicologica delle persone comuni e dei suoi protagonisti più illustri che, seguendo percorsi spesso differenti, hanno fatto l'Italia.

Talijanska kinematografija započinje priču o ujedinjenju Italije još za vrijeme nijemog filma, točnije 1905. s filmom **La presa di Roma** Filotea Alberinija. Mnogi su filmovi obrađivali temu talijanskog Preporoda, a želimo li izdvojiti najvažnije, bilo bi

ih barem tridesetak.

Iako ćemo morati izostaviti mnoge filmove, željeli smo ispričati priču o talijanskom Preporodu prikazivanjem 10 odabranih filmova, s ciljem stvaranja povijesne priče, često puta kontroverzne, budući da se u njoj isprepleću romanticizam njenih velikih i malih heroja (kao i antiheroja) i prosvječenost njenih političkih aktera.

Naša priča započinje godine 1816. s filmom **Allonsanfan** (1974.) braće Taviani. Radnja filma zbiva se u razdoblju nakon Napoleonova poraza (1815). Ovaj film donosi povijesne događaje prvog razdoblja Preporoda, a to je povijesno razdoblje okarakterizirano promjenama usprkos nastojanjima takozvane Restauracije da reanimira već zalazeći svijet, razdoblje koje nagovještava, u dramatičnom drugom dijelu filma, pohod tisuće koji će se dogoditi 46 godina kasnije. **Nell'anno del Signore**, film L. Magnija (1969.) ironičnog je predznaka koji se temelji na političkim i kulturnim previranjima koji će biti temelji pravog talijanskog Preporoda. Povijesna priča o pokušajima prevrata rimske karbonerije isprepleće se sa sitnim pričama malog čovjeka i misterioznog Pasquina, koji svojim anonimnim satirama daje sintezu općeg nezadovoljstva naroda prema papinskom kraljevstvu. Televizijski film C. Lizzanija, **Le cinque giornate di Milano** (2004.), romantizirana je kronika ustanka milanskog naroda, koji godine 1848. podiže barikade protiv austrijskih ugnjetavača. Lizzanijev film opisuje nemire, strahove i stanje društvenih slojeva Milana devetnaestog stoljeća u odnosu tipične ličnosti Kraljevstva, sve do direktnog sukoba. **Piccolo Mondo Antico** (M. Soldati, 1941.) povijesna je priča koja se isprepleće s osobnim pričama protagonista. Drama i patnja pripadnika plemićke obitelji Valsolda, Franka, koji je razbaštinjen nakon braka kojeg njegova obitelj ne prihvaća, razvija se usporedo s pričom o borbi protiv austrijskog osvajača. Rasplet se događa između 1850. i 1859. godine kada se protagonist uvojači u pjemontešku vojsku u savezu s Francuskom Napoleona III, koja se ponudila u ratu protiv Austrije (to će bit drugi rat za nezavisnost).

1860. I mille di Garibaldi, Blaseattijevo je ostvarenje iz 1934. godine. Iako je ovo djelo nastalo pod budnim okom Musolinijevog režima, pa čak kao sintetski primjer umjetnosti i ideologije tog doba, ovaj film govori o Garibaldijevoj epopeji tonom ni približno retoričkim tipičnim za dvadesetogodišnje razdoblje fašizma, istražujući već formule i teme Neorealizma (uvođenje glumaca-laika, upotreba dijalekta, otkrivanje pejzaža).

Nedavna realizacija je i film **I Vicerè** R. Faenze (2007.). U središtu radnje nalazi se sicilijanska obitelj Uzeda, potomci španjolskog potkralja, s intrigama i sitnim podlostima dinastije na pomolu propasti, što postaje značajka teškog razdoblja prijelaza prema ujedinjenoj Italiji. No još i više od ovog Faenzinog filma, dva nam Viscontijeva remek djela donose ozračje propasti ne samo dvije kraljevine, odnosno burbonske u **Gattopardo** (1963.) i austro-ugarske u filmu **Senso** (1954.), već čitavog jednog svijeta principa, pravila i običaja kojemu je od stare grandioznosti ostala tek blijeda i umorna sijena. U filmu Gattopardo, dolazak Garibaldija na Siciliju gubi auru „oslobođenja“ i koračanja prema ujedinjenju Italije, već Tancredijevom „sve se mora mijenjati da se ništa ne promijeni“ i razgovorom između Princa i torinskog izaslanika, ovaj je film konačno nešto manje romantična i ciničnija vizija čitavog procesa ujedinjenja Italije.

U filmu **Senso**, u zaleđu ljubavne priče između barunice Livie Serpieri – talijanke u austrijskoj Veneciji – i austrijskog poručnika Franza Mahlera, razvija se bitka u Custozu (1866.) gdje su ustali talijani doživjeli posljednji poraz protiv Carstva Franje Josipa.

Drugo djelo braće Taviani, **San Michele aveva un gallo** (1972.) zatvara krug ovog povijesnog pregleda. Radnja se događa godine

1870, a film je zapravo razmatranje o transformaciji ideala koji su početno nadahnuli proces ujedinjenja. U liku anarhističkog internacionalista koji pokušava potaknuti ustanak, utjelovljuje se nezaustavljiva kriza talijanskog anarhističkog pokreta.

I na koncu, ovaj ćemo povijesni pregled zaključiti filmom **Viva l'Italia** Roberta Rossellinija. Film je režiran godine 1961. povodom proslave 100 godine pohoda hiljade (spedizione dei Mille). Ovo djelo na realan i strogo objektivan način donosi povijesne događaje koji su doprinijeli ujedinjenju Italije. Rossellini napušta mitizaciju službene preporodne retorike, vraćajući psihološku dimenziju kako običnim ljudima tako i najuzvišenijim protagonistima koji su, iako vođeni različitim putovima, jednako zaslužni za stvaranje Italije.

TITOLI DELLA RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

"L'UNITA' D'ITALIA IN 10 FILM"

a partire da venerdì 25 marzo ogni venerdì alle 17.00 nella sede della comunità degli Italiani di Zara
SIETE TUTTI INVITATI!

Allonsanfan (1974), dei F.lli Taviani
Cast: M. Mastroianni, L. Massari, L. Betti
Sceneggiatura: F.lli Taviani, Musiche: E. Morricone, Genere: Drammatico, 100 min.

Nell'anno del Signore (1969), di L. Magni
Cast: N. Manfredi, E. M. Salerno, C. Cardinale, U. Tognazzi, A. Sordi
Sceneggiatura: L. Magni, Musiche: A. Trovajoli, Genere: Commedia/Storico, 105 min.

Le cinque giornate di Milano (2004), di C. Lizzani
Cast: C. Conti, F. Gifuni, G. Giannini
Sceneggiatura: N. Badalucco, Campus, De Angelis, Musiche: S. Cipriani, Genere: Drammatico, Film per la Tv, 180 min

Piccolo Mondo Antico (1941), di M. Soldati
Cast: A. Valli, M. Serao, A. Dondini
Sceneggiatura: M. Bonfantini, E. Cecchi, A. Lattuada, M. Soldati, Musiche: E. Masetti, Genere: Drammatico, 105 min

1860. I Mille di Garibaldi (1943), di A. Blasetti
Cast: A. Biella, G. Gulino, M. Denis
Sceneggiatura: A. Blasetti, E. Cecchi, G. Mazzucchi, Musiche: N. Medin, Genere: Drammatico/Storico, 80 min

I Vicerè (2007), di R. Faenza
Cast: A. Preziosi, L. Buzzanca, C. Capotondi
Sceneggiatura: R. Faenza, F. Gentili, A. Porporati, F. Bruni, Musiche: P. Buonvino, Genere: Drammatico, 120 min

Il Gattopardo (1963), di L. Visconti
Cast: B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, Pl. Stoppa, R. Morelli
Sceneggiatura: S.C. d'Amico, P. Festa Campanile, E. Mediolani, M. Franciosa, L. Visconti, Musiche: N. Rota, Genere: Drammatico, 185 min

Senso (1954), di L. Visconti
Cast: A. Valli, F. Granger, M. Girotti
Sceneggiatura: S.C. d'Amico, C. Alianello, G. Bassani, G. Proserpi, L. Visconti, Musiche: A. Brukner, G. Verdi, Genere: Drammatico/Sentimentale, 117 min

San Michele aveva un gallo (1972), dei F.lli Taviani
Cast: G. Brogi, D. Dublino
Sceneggiatura: F.lli Taviani, Musiche: B. Ghiglia, Genere: Drammatico, 90 min

Viva l'Italia (1961), di R. Rossellini
Cast: R. Ricci, P. Stoppa, F. Interlenghi, G. Ralli
Sceneggiatura: S. Amidei, A. Petrucci, D. Fabbri, A. Trombadori, R. Rossellini, Musiche: R. Rossellini, Genere: Storico, 138 min



Carnevale tutti insieme Za karneval svi zajedno



Colore musica e tanta allegria

Il martedì grasso lo abbiamo trascorso insieme ai nostri soci. La Comunità ha offerto crostoli e frittelle, vino, caffè e tanta allegria con festoni colorati e musica italiane degli anni '60 e '70. Niente maschere questo anno... crisi per tutti! Nonostante il clima di austerità comunque siamo riusciti a creare un'atmosfera rilassata e di estrema simpatia. Nel nostro "salotto" succede di tutto, poco spazio ma tanta spontaneità. Qualcuno ha improvvisato canzoni dalmate, qualche altro recitato versi del Sabalich, altri ancora hanno... alzato il gomito.



Šarenilo, glazba i mnogo veselja

Zadnji dan karnevala proveli smo u krugu naših članova. Zajednica je častila kroštulama, fritulama, vinom, kavom, zatim obiljem veselja, šarenim vjenčićima i talijanskom glazbom šezdesetih i sedamdesetih. No nove godine nije bilo maski... ipak je svima kriza! Bez obzira na austerit klimu, ipak smo uspjeli stvoriti opuštenu i prilično zabavnu atmosferu. U našem „salonu“ događa se svega i svašta, iako u malom prostoru, atmosfera je uvijek opuštena. Neki su tada zapjevali pokoju dalmatinsku pjesmu, drugi su recitali Sabalicheve stihove, a neki su čak.... malo više popili.

Degustazione dell'olio d'oliva ◆ Degustacija maslinovog ulja

ULJARA "DUJELA" - ZADAR

Prerada maslina hladnim postupkom bez dodatka vode

www.liburnum.com



Olive: una passione ereditata

Darcko Dujela, figlio del nostro ex presidente scomparso, Silvio Dujela ha voluto da noi organizzare una degustazione del suo olio di oliva. Passione e olivi ereditati dal padre che, negli ultimi anni della sua vita, aveva dedicato molto tempo alla loro coltivazione. Presenti esperti e non che hanno potuto degustare il sapore dell'olio di frantoio.

Masline: naslijeđena strast

Darcko Dujela, sin našeg bivšeg, sada već pokojnog predsjednika Silvija Dujele, izrazio je želju organizirati u našim prostorijama degustaciju svog maslinovog ulja. Od svog oca, koji je posljednjih godina svoga života mnogo vremena posvećivao maslinama, naslijedio je ne samo masline, nego i strast za njihovim uzgojem. Prisutni stručnjaci kao i laici, imali su priliku kušati ulje proizvedeno u uljari.

LIBRO



prof.ssa Visentini ◆

Zahvaljujući potpori Narodnog Sveučilišta u Trstu i Talijanske Unije iz Rijeke 28. siječnja u 17,00 sati, još jednom nas je posjetila profesorica Irene Visentini.

Il 28 gennaio alle 17.00 è stata nostra ospite, ancora una volta la prof.ssa Irene Visentini, grazie al contributo dell'Università popolare di Trieste e dell'Unione Italiana di Fiume.

Enzo Bettiza, famoso giornalista e scrittore Dalmata esule in Italia ed il suo libro "Esilio", questo il tema trattato con agilità tipica della prof.ssa Visentini. Emozionanti brani del testo sono stati letti. Attento il pubblico coinvolto dalle riflessioni dello scrittore.

Citiamo dal romanzo di Bettiza: "Il peschereccio, schiacciato dal peso di quell'umanità fuggiva, levò le ancore e puntò la prua su Bari. fino all'ultimo io guardai l'amico che, in piedi sul molo, senza mai agitare la mano, diventava via via sempre più minuto, più fragile, più evanescente. Quando si ridusse ad un grigio puntolino nell'azzurro, capii che il mio esilio era davvero cominciato."

Enzo Bettiza, poznati novinar i pisac, dalmatinac ezul u Italiji i njegova knjiga „Egzil“, bili su tema koju je sa svojim karakterističnim entuzijazmom predstavila prof. Visentini. Pročitano je nekoliko dirljivih dijelova knjige. Publika je dirnuto slušala piščeva razmatranjima.

Evo jednog ulomka iz Bettizijevog romana: „Ribarica je, onako otežana od ljudi, žurno isplovljavala, podigla je svoja sidra i usmjerila pramac prema Bariju. Do posljednjeg sam trenu gledao svog prijatelja koji je nepomično stajao na mulu. Postajao je sve manji, sve krhkiji, i polako potpuno nestajao. Kada je postao jedva vidljiva točkica usred plavetnila, shvatio je da je moje izbjeglištvo zaista počelo.“



COMUNITÀ DEGLI ITALIANI DI ZARA / ZAJEDNICA TALIJANA ZADAR
in collaborazione con L'U.I. - UpT
Vi invita alla

CONFERENZA

“Divagazioni su Zara”

relatore: prof. Roberto Ambrosi

venerdì 15 aprile 2011, ore 17.00, via Borelli 8/ I - 23000, Zara -Zadar

CORSO della
Tecnica peyote



TEČAJ
Tehnika peyote

www.legioiedipaulette.it



alla Comunità degli Italiani, via Borelli 8
Tutte le informazioni al. 091 21 10 120

u Zajednici Talijana Zadar, ulica Borelli 8
Sve informacije na mob. 091 21 10 120

LIBRI - KNJIGE

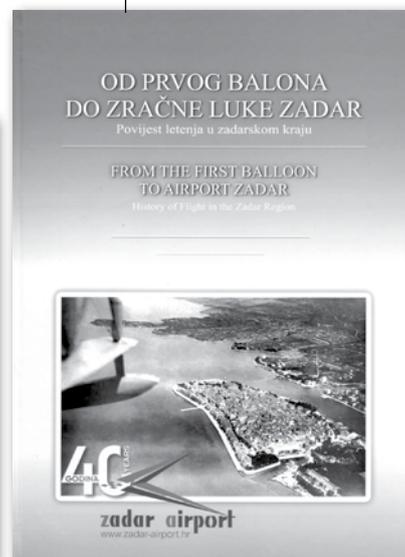
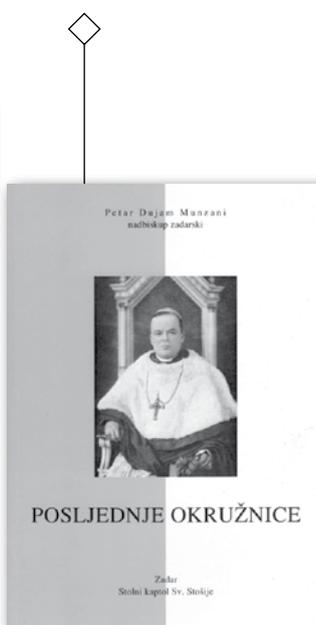
Troverete nuovi libri nella nostra biblioteca, fra i quali:
Načit ćete nove knjige u našoj biblioteci, između ostaloga:

**Zara due e più
facce di una
medaglia**
di Paolo Simoncelli

**La ..."liberazione"
di Zara 1944-1948**
di Tullio Vallery

**Posljednje
okružnice**
*di Pavao Kero e
Pavao Galić*

**Od prvog balona do
zračne luke Zadar**
di Ante Dellavia



Tratto dallo Slobodna Dalmacija del 09.03.2011.

LA FAMIGLIA LUXARDO NUOVAMENTE A ZARA

Gli Italiani ricordano Zara per le ragazze, il tabacco e – il nostro “Maraschino”



Nella foto fatta sul terrazzo dell'Aula magna della Facoltà vediamo la professoressa Neda Balić Nižić, l'Ambasciatore Alessandro Pignatti da Custozza, Rina Villani, Claretta e Paolo Luxardo

I fratelli **Franco** e **Paolo** Luxardo, discendenti della famiglia che nella propria fabbrica iniziò la produzione di uno dei più noti “brand” zaratini, il celebre liquore “Maraschino”, sono tornati nella nativa Zara.

Solo per breve tempo, a dir il vero, per regalare al Dipartimento di Italianistica dell'Università zaratina la più grande collana di classici della letteratura italiana “I Classici Ricciardi”, curata da storici e critici letterari di massimo livello.

- Solo la cultura e la conoscenza reciproca possono evitare le tragedie che hanno caratterizzato la storia di questi nostri spazi adriatici – ha detto Franco Luxardo nella sua emotiva allocuzione dinanzi agli studenti zaratini, riandando col pensiero al destino toccato alla sua famiglia.

Suo padre **Giorgio** fu l'unico dei quattro fratelli Luxardo a sopravvivere alla Seconda Guerra Mondiale, riuscendo a fuggire con la famiglia da Zara ed a rifondare a Padova la distilleria che è attiva anche oggi: la gestisce la sesta genera-

zione della famiglia Luxardo. Vi si conserva, proprio là, la vera, originale, ricetta del rinomato liquore “Maraschino”.

Riconoscimento imperiale della qualità

Il periodo glorioso della fabbrica zaratina “Maraska” ebbe inizio nel lontano 1821, allorché Girolamo Luxardo avvia nel porto zaratino una distilleria che, col tempo, si tramuta in vero simbolo industriale: coi suoi cinquemila metri quadri, era il più grande stabilimento industriale in tutto l'Impero Austro-Ungarico, ottenendo un particolare riconoscimento imperiale per la qualità del proprio liquore. La Prima Guerra Mondiale recò i primi problemi. La fabbrica viene chiusa ed i Luxardo ricominciano dal nulla.

In vent'anni, Giorgio, padre di Franco, restituisce alla fabbrica gli antichi splendori e nel 1939 essa diventa la maggiore distilleria del Regno d'Italia. Impiegava 200 persone, residenti in città, aveva proprie piantagioni di marasche, addirittura mezzi di trasporto aerei coi quali il liquore

veniva trasportato da Zara.

- Inconcepibile per quei tempi. Fiori anche il turismo industriale. Gli ospiti italiani arrivavano da Ancona a Zara col piroscafo, visitavano la fabbrica e se la godevano in città. Li incontrai, anni dopo, e chiesi loro che cosa ricordassero della Zara di quei tempi. Rispondevano all'unisono: le belle ragazze, le sigarette e l'eccelso liquore della zona franca – sorride il 74 – enne Franco Luxardo.

Il periodo glorioso terminò con la Seconda Guerra Mondiale e con la tragedia della famiglia. La fabbrica fu dapprima chiusa e poi completamente distrutta nel corso dei bombardamenti alleati su Zara. Bruciò perfino una settimana.

Dei quattro figli, Nicolò e Pietro furono uccisi dai partigiani, il terzo s'ammalò, sopravvisse solo il papà di Franco, che fuggì in Italia su un peschereccio. La fabbrica “Maraska” fu confiscata e nazionalizzata dal Governo Jugoslavo nel 1945.

Mentalità dalmata

- Mio padre non volle arrendersi nemmeno in Italia e, per la terza volta, ricominciò daccapo. Sui colli intorno a Padova pianta di nuovo le marasche e riparte con la produzione dei liquori. Codesta tenacia altro non è che questa nostra mentalità dalmata, di cui andiamo fieri – dice Franco Luxardo.

Suo padre morì nel 1963, ma la famiglia continuò la produzione del “Maraschino”. Della fabbrica che lasciarono alle spalle, a Zara, e della sua odierna produzione parlano malvolentieri; sottolineano che a Zara visitano regolarmente la tomba dell'avo Girolamo Luxardo, che è sepolto nel cimitero cittadino.

OBITELJ LUXARDI PONOVO U ZADRU

Talijani pamte Zadar po djevojkama, duhanu i – našem “Maraschinu”

Braća **Franco** i **Paolo** Luxardo, potomci obitelji koja je u svojoj tvornici u Zadru počela proizvodnju jednog od najvećih zadarskih brendova, slavnog likera “Maraschina”, vratili su se u rodni Zadar.

Doduše, samo na kratko, da bi Odjelu talijanistike zadarskoga Sveučilišta darovali najveću zbirku klasika talijanske književnosti “I classici Ricciardi” koju su uredili vrhunski književni povjesničari i kritičari.

– Samo kultura i međusobno povezivanje mogu spriječiti tragedije kakve su obilježile povijest ovih naših jadranskih prostora – rekao je Franco Luxardo u svom emotivnom govoru pred zadarskim studentima, misleći pritom na sudbinu koju je doživjela njegova vlastita obitelj.

Njegov otac **Giorgio** jedini je od četvorice braće Luxardo preživio Drugi svjetski rat nakon što je s obitelji uspio pobjeći iz Zadra i u Padovi ponovno pokrenuti destileriju koja i dan-danas radi, a vodi je već šesta generacija obitelji Luxardo. Upravo tamo čuva se prava, originalna receptura slavnog likera “Maraschina”.

Carsko priznanje kvalitete

A slavno doba zadarske tvornice Maraska počelo je davne 1821. godine kada Girolamo Luxardo u zadarskoj luci otvara destileriju koja s vremenom prerasta u pravi industrijski simbol: na pet tisuća četvornih metara bio je to najveći pogon na prostoru Austro-Ugarske s posebnim carskim priznanjem za kvalitetu svog likera. Prvi svjetski rat donio je prve probleme. Tvornica se zatvara i Luxardi počinju od nule.

U 20 godina Francov otac Giorgio tvornici vraća staru slavu, a 1939. godine postaje najveća tvornica alkohola u Kraljevini Italiji. U njoj je radilo 200 ljudi iz grada, imali su svoje plantaže maraške, pa čak i transportne zrakoplove kojima se liker prevozio iz Zadra.

– Bilo je to nezamislivo za ono vrijeme. Procvao je i industrijsku turizam. Gosti iz Italije dolazili bi u Zadar brodom iz Ancone, posjetili tvornicu i uživali u gradu. Kasnije sam sreo te ljude i pitao ih čega se sjećaju iz tadašnjeg Zadra. Svi bi uglas odgovarali: djevojaka, duhana i vrhunskog likera iz bescarinske zone – smije se 74-godišnji Franco Luxardo.

Slavno doba završilo je s Drugim svjetskim ratom i obiteljskom tragedijom. Tvornica je prvo zatvorena, a zatim potpuno uništena u savezničkom bombardiranju Zadra. Gorjela je čak sedam dana.

Od četvorice sinova, Nicolu i Pietra ubili su partizani, treći se razbolio, a preživio je samo Francov otac Giorgio

koji je na ribarskom brodu pobjegao u Italiju. Tvornicu Maraska konfiscirala je i nacionalizirala jugoslavenska vlada 1945. godine.

Dalmatinski mentalitet

– Moj otac se ni Italiji nije želio predati nego je po treći put krenuo ispočetka. Na brežuljcima oko Padove ponovno je zasadio stabla maraške i krenuo s proizvodnjom likera. Ta upornost nije ništa drugo nego ovaj naš dalmatinski mentalitet na koji smo ponosni – kaže Franco Luxardo.

Njegov otac umro je 1963. godine, ali obitelj je nastavila proizvodnju “Maraschina”. O tvornici koju su ostavili iza sebe u Zadru i današnjoj proizvodnji Luxardi nerado govore, ističu tek da u Zadru redovito posjećuju grob pretka Girollama Luxarda koji je pokopan na gradskom groblju.

ANA VUČETIĆ ŠKRBIĆ





CONSOLATO D'ITALIA
SPALATO

REFERENDUM POPOLARI ABROGATIVI 12-13 GIUGNO 2011 ISTRUZIONI PER GLI ELETTORI

Per cosa si vota ?

- a) referendum popolare n. 1 – Modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Abrogazione;
- b) referendum popolare n. 2 – Determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito. Abrogazione parziale di norma;
- c) referendum popolare n. 3 – Nuove centrali per la produzione di energia nucleare. Abrogazione parziale di norme;
- d) referendum popolare n. 4 – Abrogazione di norme della legge 7 aprile 2010, n. 51, in materia di legittimo impedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri a comparire in udienza penale, quale risultante a seguito della sentenza n. 23 del 2011 della Corte Costituzionale.

Chi vota all'estero?

Votano all'estero per corrispondenza:

- * gli elettori iscritti all'AIRE nei Paesi con i quali il Governo italiano ha stipulato apposite intese;
- * gli elettori temporaneamente all'estero che abbiano presentato la dichiarazione ai fini elettorali prevista dal DL 37/2011 al Comando o alla Amministrazione di appartenenza (o direttamente all'Ufficio consolare nel caso dei professori e ricercatori universitari) entro l'8 maggio 2011. Lo stesso vale per i familiari conviventi, qualora non iscritti all'AIRE.

Come si vota?

Si vota per corrispondenza, con le modalità indicate dalla Legge 27 dicembre 2001 n. 459 e dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2003 n. 104. In particolare:

- a) gli Uffici consolari inviano per posta a ciascun elettore un plico contenente:
 - il certificato elettorale (cioè il documento che certifica il diritto di voto);
 - le 4 schede elettorali (di colore diverso per ciascun quesito);
 - una busta piccola completamente bianca;
 - una busta affrancata recante l'indirizzo del competente Ufficio consolare;
 - Il presente foglio informativo.
- b) l'elettore esprime il proprio voto tracciando un segno (ad es. una croce o una barra) sul rettangolo della scheda che contiene le parole SI o NO utilizzando ESCLUSIVAMENTE una penna biro di colore blu o nero;
- c) le 4 schede vanno inserite nella busta piccola completamente bianca che deve essere accuratamente chiusa e contenere solo ed esclusivamente le schede elettorali;
- d) nella busta più grande già affrancata (riportante l'indirizzo dell'Ufficio consolare competente) l'elettore inserisce il tagliando del certificato elettorale (dopo averlo staccato dal certificato seguendo l'apposita linea tratteggiata) e la busta piccola chiusa contenente le schede votate;
- e) la busta già affrancata così confezionata deve essere spedita per posta, in modo che arrivi all'Ufficio consolare entro - e non oltre - le ore 16 (ora locale) del 9 giugno;
- f) le schede pervenute successivamente al suddetto termine non potranno essere scrutinate e saranno incenerite.

ATTENZIONE

- * SULLE SCHEDE, SULLA BUSTA BIANCA PICCOLA E SUL TAGLIANDO NON DEVE APPARIRE ALCUN SEGNO DI RICONOSCIMENTO.
- * SULLA BUSTA GIÀ AFFRANCATA NON DEVE ESSERE SCRITTO IL MITTENTE.
- * LA BUSTA BIANCA PICCOLA E LE SCHEDE DEVONO ESSERE INTEGRE.
- * IL VOTO È PERSONALE, LIBERO E SEGRETO. È FATTO DIVIETO DI VOTARE PIÙ VOLTE. CHI VIOLA LE DISPOSIZIONI IN MATERIA SARA' PUNITO A NORMA DI LEGGE.

Nella sezione dedicata ai referendum 2011 del sito www.esteri.it è disponibile una presentazione che illustra le modalità di espressione del voto e le istruzioni per la restituzione delle schede.

Consolato d'Italia a Spalato
Riva/Obala HNP, n. 10 21000 Spalato
Tel: +385.21.34.81.55 Fax: +385.21.36.12.68 e-mail: consolato.spalato@esteri.it

Giornata internazionale della multiculturalità *i sapori della tradizione*



Bigarelli sul palco

Međunarodni dan kulturne raznolikosti *mirisi tradicije*

Le sette Minoranze Nazionali, residenti sul territorio della Contea di Zara, si sono anche questo anno riunite per celebrare la Giornata internazionale della multiculturalità. A salutare gli appartenenti alle varie Etnie la vicepresidente della Contea Rađenović e il vicesindaco dott. Grgurović. La Comunità di Zara si è presentata con uno stand ricco di specialità alimentari tipiche italiane, e con un cantante d'eccezione: Alessandro Bigarelli, ex lettore all'Università di Zara che ormai vive tra Zara e Modena. La sua bellissima canzone dedicata a Zara ha sorpreso tutti: "é una terra di tante terre" che ha scritto e musicato con un amore per questa città che traspare dalle poetiche parole e dalla melodia struggente. Ha ricevuto i complimenti del vicesindaco e non solo. Il CD del brano sarà presto reperibile nella nostra Comunità per concessione dello stesso Bigarelli.

Sedam Nacionalnih Manjine, koje borave na području Zadarske Županije, opet su zajednički proslavile Međunarodni dan kulturne raznolikosti. Pozdravnu riječ uputili su svim zajednicama podpredsjednica Županije gospođa Rađenović i dogradonačelnik dr. Grgurević. Zajednica Talijana predstavila se bogatim štandom i tipičnim talijanskim specijalitetima, i specijalnim gostom pjevačom - cantautorom Alessandrom Bigarelliom bivšim lektorom talijanistike sa zadarskog Sveučilišta koji živi u Zadru i u Modeni. Sa sjajnom pjesmom koju je posvetio gradu Zadru iznenadio je sve prisutne nazvavši je: "è una terra di tante

terre" koju je komponirao i uglazbio baš za grad kojeg je zavolio, a snaga poetskih riječi može se razaznati iz romantične melodije. Ubrzo su uslijedile i ovacije publike i komplimenti dogradonačelnika. CD sa pjesmom posvećena Zadru bit će uskoro dostupan u Zajednici Talijana uz dozvolu samog gospodina Bigarellia.



La cittadella

Zara non è solo una città è un'insieme di isole...

così ci spiega la sua canzone Alessandro Bigarelli



il prof Bigarelli e le sue ex colleghe di Università la prof.ssa Kotlar e la prof.ssa Corropolese in una foto ricordo con la presidente della Comunità Rina Villani

La leggenda vuole che le Kornati siano le lacrime di una dea scaturite dal pianto per l'amore perduto; la salsedine di mare le ha rese brulle, sterili, e asciugando quelle lacrime ne ha fatto isole.

Zara è anche una festa di colori: le tante tinte di verde compreso il verde scuro e buio quasi nero delle rocce dei fondali marini, poi il rosso mattone, rosso argilla, rosso di terra di Siena bruciata mescolato agli azzurri del mare "che il naufragar m'è dolce in questo mare". L'equilibrio di luci e colori spingono al naufragio volontario sui lidi zaratini, quasi a volerci restare per sempre.

Mille e più son le isole croate ma Zara cambia di vestito così come umore e odore ad ogni cambio di vento.

La lingua qui non è soltanto l'idioma dalmato-croato che all'orecchio del turista e dello straniero risuona come un flusso di onde inarrestabili, senza interruzione. La lingua di terra è la penisola su cui si stende la città vecchia che pare gettarsi nel mare e si stupisce di questo, così come lo straniero stupisce di meraviglia quando arriva alla punta della penisola storica. Quindi, è la città vecchia che verso sera viene avvolta tutta dagli stupendi tramonti zaratini, di un color tra il rosso e l'arancione.

E chi guarda, chi ascolta tutto ciò, crede di sentir nascere dentro l'amore.

La voce narrante o meglio cantante richiama all'attenzione. Zara è vicina, non è distante da noi, ci divide solo un breve tratto di mare, l'Adriatico, questo mare semi-chiuso, stretto stretto, e tu lo sai, tutti lo sappiamo. La città di Zara sarà una meravigliosa sorpresa.

Dalle sensazioni, dalle emozioni che la natura evoca nella voce narrante, si passa ora ad aspetti di storia umana. "E' una terra sospesa e leggera": sospesa perché sta sopra le acque del mare, sembra galleggiare, ma non è solo sospesa è anche leggera, e a modo suo, nonostante tutto, nonostante il passato turbolento, Zara

E' una terra di tante terre (A Zara)

E' una terra di tante terre
Sono lacrime asciugate dal mare
Dove il verde si confonde alle rocce giù a fondo
La terra rossa all'azzurro
Che ci puoi naufragare.
E' una terra di mille terre
Che si veste col cambio di vento
E' una lingua che trattiene il respiro
E verso sera ti inonda di luce
Di amaranto splendore
E avverti quasi che è amore.

Solo più in là, vedrai.
Di là dal mare, sai.
Zara città, lei ti sorprenderà.

E' una terra sospesa e leggera. Tiene la mezza luna da sempre prigioniera
Di antiche torri, poi croci e dolore
Canta l'aurora rifratta nell'onda
Dell'organo di mare
E avverti quasi che è amore.

Solo più in là, vedrai.
Di là dal mare, sai.
Zara città, lei ti sorprenderà

appare felice e gioiosa. [I due aggettivi, tratti dalla fenomenologia delle emozioni, mi sono sembrati rispettosi e altamente significativi].

Zara è stata una città orgogliosa e tenace che ha saputo tenere a bada i turchi che, come la storia insegna, mai entrarono in città. ["tiene la mezza luna da sempre prigioniera": la band-

L'atmosfera di Zara ha ispirato questa canzone

"Nei miei tanti viaggi tra Italia e Croazia, tra Zadar e Ancona, ogni volta che il traghetto salpava dal porto zaratino mi si riempivano gli occhi della luce e dei suoni di quel tratto stupendo di costa dalmata dove si stende Zara.

E con forza riecheggiavano in me, chiedendo di uscire e di trovare espressione lirica, la sua antica, ricca e dolorosa storia, il suo mare meravigliosamente musicale, limpido e colorato, la sua lingua, la sua gente.

Insomma, è stato amore fin dal primo momento in cui, una mattina di un caldo settembre 2006, misi piede per la prima volta in questa bella città. Così un giorno, il mare, le croci, i campanili, le viuzze, l'atmosfera di Zara città hanno ispirato questa canzone che le dedico con tutto il cuore".

Alessandro Bigarelli

Zadar nije samo grad, on je zemlja okružena s tisuću otoka...

tako nam opisuje pjesma Alessandra Bigarellia



Alessandro Bigarelli esegue il suo pezzo per tutti noi presenti alla manifestazione

iera dell'impero ottomano non ha mai sventolato tra le mura zaratine]. Un cenno veloce alla dolorosa storia antica e recente di Zadar vien fatto attraverso il canto del sorgere del sole (l'aurora). Unico cambio di soggetto in tutta la lirica. Chi canta è l'aurora e narra del dolore e delle case di Zara, e il suo canto è riflesso, rilanciato e ri-evocato dalle onde marine che, entrando nelle canne dell'organo di mare, ricordano a tutti la storia della città.

E quell'amore che sta crescendo dentro si fa ancora più forte.

Legenda kaže da su otoci suze koje je jedna božica prolila plačući za izgubljenom ljubavi; morska sol je njene suze učinila ogoljenima i pustima, a kada su se njene suze osušile nastali su kornatski otoci...

Zadar je slavlje boja: najtamniji tonovi ze-

lene, skoro crne boje morskih dubina miješaju se s crvenom bojom cigle, tamnocrvenom i crvenkastom bojom zemlje, pa sve do plavetne boje mora „u kojem je i brodolom sladak“ (Leopardi). Da bi zauvijek ostao tu...

Zadar je grad koji vjetrom mijenja svoja lica

A njegov jezik, jezik je poluotoka na kojem se proteže stari grad koji kao da se bacio na površinu mora.... Taj isti stari grad koji večerima biva obavijen crvenkasto narančastim zalascima.

Osjećaš ljubav prema ovom gradu, i kao da ga voliš....

Zadar je tamo onu stranu mora, tako blizu, a dijeli nas samo tako mali komadić mora.... A kada ga ugledaš, on je pravo iznenađenje.

I kao da lebdi između mora i neba, kao da



Bigarelli con la prof.ssa Kotlar e la prof.ssa Corropolese: attuale lettore del Ministero degli Esteri presso la Facoltà di Italianistica. manifestazione

Zadar je potakao inspiraciju za ovu pjesmu

„U mojim brojnim putovanjima između Italije i Hrvatske, točnije putujući iz Zadra prema Anconi, svaki put kad bi brod isplovljavao iz zadarske luke, moje bi se oči ispunile sjajem i tonovima tog čarobnog dijela dalmatinske obale na kojem počiva Zadar.“

Snažno bi odzvanjalo u meni, u težnji da iz mene izađe i pronađe lirski izraz sebe, svoje drevne, bogate i bolne povjesti, svoga čarobnog muzikalnog, kristalnog i plavog mora, svog jezika, i svojih ljudi.

I eto, bila je to ljubav na prvi pogled kad sam jednog toplog rujanskog jutra 2006. godine, zakoračio po prvi put u ovaj predivni grad. Tada su jednog dana more, križevi, zvonici, uličice i dah Zadra potakli inspiraciju za ovu pjesmu koju posvećujemo od svega srca gradu Zadru.“

pluta na površini mora, odišući tako lakoćom i vedrinom duha.

U Zadru se nikada nije zavijorila zastava otomanskog carstva, pa je polumjesec vječni zarobljenik ovog grada...

Zora u odsjaju valova preko morskih orgulja pjeva o drevnim kulama, crkvama i patnjama. Jer on je stvoren pjesmom zora...

Zadar je tamo s onu stranu mora, Zadar je grad koji te iznenađuje.

In Memoriam

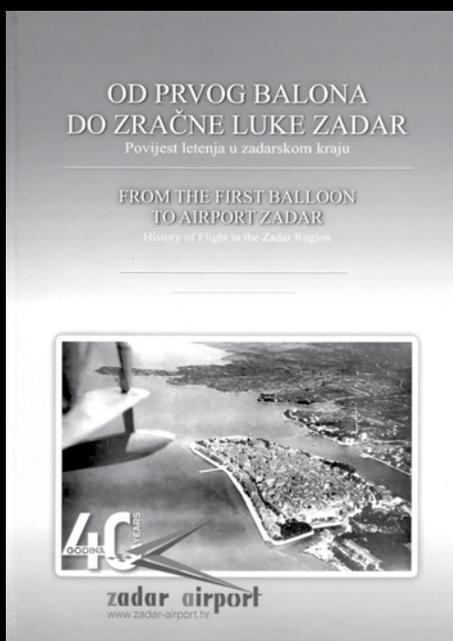
Edi Dellavia ci ha lasciato

Dopo un breve periodo di malattia, Edi Dellavia ci ha lasciato, il suo ricordo è vivo in tutti noi. Personalmente, oltre a ricordarlo come un buon amico, devo ricordarlo come attento corsista, amava la lingua italiana e per un lungo periodo aveva frequentato il corso di conversazione da me condotto, proprio per migliorare il suo italiano. Si rammaricava per non aver imparato correttamente l'italiano in casa, con i nonni e con i genitori. Ogni volta che andavo all'Archivio di Stato lo trovavo lì, che leggeva o fotografava documenti, ed è lì che bisbigliavamo complici, per scambiarsi piccole scoperte sul passato di Zara. Spesso consultava la nostra biblioteca ricca di tanti testi sulla sua città tanto amata... ed ora in biblioteca abbiamo di lui solo il suo bellissimo libro "Od prvog balona do zračne luke Zadar". Riposa in pace Edi, non ti dimenticheremo.

Rina Villani

Napustio nas je Edi Dellavia

Nakon kratke bolesti napustio nas je Edi Dellavia, a sjećanje na njega još živi u našim srcima. Osim što ću ga se sjećati kao dobrog prijatelja, sjećat ću se i kako je revno pohađao naše tečajeve, volio je talijanski jezik i dugo je vremena pohađao tečaj konverzacije koji sam vodila, kako bi poboljšao svoje znanje. Strašno mu je bilo žao što u roditeljskoj kući, s roditeljima, djedom i bakom, nije dobro naučio talijanski jezik. Svaki put kada bih odlazila u Državni arhiv, Edi bi bio tamo, čitao bi ili fotografirao dokumente, i tako bismo često razmjenjivali nova saznanja o povijesti Zadra. Često je posjećivao i našu knjižnicu bogatu brojnim naslovima o njemu tako voljenom gradu... a danas naša knjižnica čuva samo jedan spomen na njega, njegovu jako dobru knjigu „Od prvog balona do zračne luke Zadar“. Počivaj u miru Edi, nećemo te zaboraviti



La Cicala Zaratina Periodico d'informazione della COMUNITA' DEGLI ITALIANI DI ZARA Zadarki Cvrčak Informativni časopis ZAJEDNICE TALIJANA ZADAR

Redazione / Redakcija

Via - ulica Borelli 8/I - 23000 Zara - Zadar
tel.: 00385 23 211012
fax: 00385 23 224592
e.mail: zajednica.talijana.zadar@zd.t-com.hr
www.italianidizara.eu

skype: rinazd1

Per abbonamenti rivolgersi alla redazione
il vostro contributo, anche se piccolo, potrà essere
per noi di grande aiuto
queste le nostre coordinate bancarie

Conto corrente per versamenti dalla Croazia
2407000 1100044659
OTP BANKA - DOMOVINSKOG RATA 3 - ZADAR

Conto corrente per versamenti dall'Italia
IBAN HR86 2407000 1100044659 - Swift: OTPVHR2X
OTP BANKA - DOMOVINSKOG RATA 3 - ZADAR



impresum

LA CICALA zaratina / Zadarski CVRČAK

Editore - Izdavač	Comunità degli italiani di Zara - Zajednica Talijana Zadar
Redattore - Urednik	Rina Villani
Collaboratori - Suradnici	Mladen Borić, Andrea Bevanda, Karmen Bevanda
Traduzione - Prijevod	Adriana Grubelić

ISSN 1845-8769

FESTA DELLA MAMMA MAJČIN DAN

*un angolino di poesia per tutte le mamme
kutak poezija za sve majke*

Una ricorrenza diffusa in tutto il mondo

Una festa molto antica, legata al culto delle divinità della fertilità degli antichi popoli politeisti, che veniva celebrato proprio nel periodo dell'anno in cui il passaggio della natura dal freddo inverno all'estate la prosperità nelle antiche civiltà contadine era più evidente.

Negli Stati Uniti nel maggio 1870, Julia Ward Howe, attivista pacifista propose l'istituzione del Mother's Day (Giornata della madre), come momento di riflessione contro la guerra. Fu ufficializzata nel 1914 dal presidente Woodrow Wilson, come espressione pubblica di amore e gratitudine per le madri e speranza per la pace. La festa si è diffusa in molti Paesi del mondo, ma cambiano le date in cui è festeggiata.

In Italia viene festeggiata la seconda domenica di maggio. Fu celebrata per la prima volta la domenica del 12 maggio 1957 da don Otello Migliosi ad Assisi, nel piccolo borgo di Tordibetto di cui era parroco.

La madre

E il cuore quando d'un ultimo battito
avrà fatto cadere il muro d'ombra,
per condurmi, Madre, sino al Signore,
come una volta mi darai la mano.

In ginocchio, decisa,
sarai una statua davanti all'Eterno,
come già ti vedeva
quando eri ancora in vita.

Alzerai tremante le vecchie braccia,
come quando spirasti
dicendo: Mio Dio, eccomi.

E solo quando m'avrà perdonato,
ti verrà desiderio di guardarmi.

Ricorderai d'avermi atteso tanto,
e avrai negli occhi un rapido sospiro.

(Giuseppe Ungaretti)

Praznik raširen diljem svijeta

Majčin dan je vrlo star praznik, a vezan je za kult božice plodnosti starih politeističkih naroda, koji se slavio upravo u vrijeme prijelaza iz hladne zime prema toplom ljetu, doba najveće plodnosti u starim poljoprivrednim mjestima.

U svibnju 1870. godine u Americi, Julia Ward Howe, pacifistička aktivistica, predložila je slavljenje Mother's Day (Majčinog dana), kao dan borbe protiv rata. Službeno ga je 1914. godine priznao predsjednik Woodrow Wilson, kao javni izraz ljubavi i zahvalnosti majkama i nade u mir. Ovaj se blagdan proširio diljem svijeta, iako su datumi slavljenja ovog praznika u pojedinim zemljama nešto drugačiji.

U Italiji se slavi u drugom tjednu svibnja. Po prvi put je ovaj praznik don Otello Migliosi proslavio u Assisi, u malom mjestu Tordibetto, gdje je bio župnik, u nedjelju 12. svibnja 1957. godine.

Se fossi pittore

Non sempre il tempo la beltà cancella
o la sfioran le lacrime e gli affanni:
mia madre ha sessant'anni,
e più la guardo e più mi sembra bella.

Non ha un accenno, un guardo, un riso, un atto
che non mi tocchi dolcemente il core;
ah, se fossi pittore,
farei tutta la vita il suo ritratto!

Vorrei ritrarla quando china il viso
perch'io le baci la sua treccia bianca,
o quando, inferma e stanca,
nasconde il suo dolor sotto un sorriso

Pur, se fosse il mio priego in ciel accolto,
non chiederei di Raffael da Urbino
il pennello divino
per coronar di gloria il suo bel volto;

vorrei poter cangiar vita con vita,
darle tutto il vigor degli anni miei,
veder me vecchio, e lei
dal sacrificio mio ringiovanita.

(Edmondo De Amicis)



Pubblico attento e numeroso



Simpatica la presentazione del cioccolatiere da parte della Villani

Dubravko Vitlov cioccolatiere

Una dolce sorpresa ad accogliere gli zaratini

In occasione della festa della Madonna di Loreto a Borgo Erizzo come ogni anno numerosi zaratini che vivono in Italia vengono in gita a Zara per partecipare alla tradizionale processione. Abbiamo voluto ospitarli in Comunità per dare loro il nostro "bentornato". Una dolce sorpresa ad accoglierli, infatti il nostro socio ed amico, Dubravko Vitlov, ha fatto loro una dimostrazione di come si preparano i cioccolatini. Dubravko è un artigiano che con grande impegno ha raggiunto un'ottimo risultato, infatti i suoi cioccolatini ripieni di creme gustosissime sono davvero eccellenti. Gli ospiti alla fine della presentazione hanno potuto degustare il cioccolato appena fuso, grande apprezzamento è arrivato soprattutto dalle signore... notoriamente golose! Auguriamo al nostro amico di aprire presto una cioccolateria a Zara.

Dubravko Vitlov proizvođač čokolade

Slatko iznenađenje primamilo je zadrane

Povodom fešte Gospe Loretske u Arbanasima, kao i svake godine, brojni su zadrani koji žive u Italiji, došli u Zadar kako bi sudjelovali u tradicionalnoj procesiji. Tom smo ih prilikom ugostili u našoj Zajednici kako bi im zaželjeli dobrodošlicu i priredili slatko iznenađenje. Naime, naš član i prijatelj, Dubravko Vitlov prezentirao je proizvodnju čokolade. Dubravko je obrtnik koji svojim predanim trudom postiže znatne rezultate. Njegove su čokolade pune ukusnim kremama. Po završetku prezentacije, gosti su imali priliku degustirati tek napravljenu čokoladu, što je s posebnim odobravanjem dočekao ženski dio publike... poznate kao ljubiteljice slatkoga! Našem prijatelju želimo što prije otvaranje dne cioccolaterie u Zadru.



Presente anche lasignora Vesna Sabolić funzionaria della Contea di Zara



Un momento della presentazione